

Dal Repertorio all'osservatorio dei consumi : scenari di utilizzo **L'esperienza della regione Emilia Romagna – L. Martelli**

Circa 2 anni fa a Cernobbio, in un Convegno organizzato dal Ministero della Salute, nell'ambito di una sezione dedicata ai Dispositivi medici sostenni l'enorme importanza che per le Regioni rappresentavano il Repertorio e la classificazione nazionale dei DM, in quanto intravedevo, attraverso questi strumenti, la possibilità di articolare un SISTEMA regionale di governo dei DM.

Un sistema in grado di mettere in relazione

- + classificazione dei prodotti,
- + flussi informativi,
- + gare,
- + *technology assessment*,
- + dispositivo-vigilanza,
- + dati di consumo,
- + verifica di appropriatezza

Oggi il punto della situazione in Emilia Romagna, in applicazione a quegli strumenti, è questo: dalla CUD nazionale abbiamo tratto ispirazione ed attivato una **COMMISSIONE REGIONALE DM** ed una **RETE di COMMISSIONI AZIENDALI DM**

Il Repertorio e la Classificazione CND costituiscono le modalità diffuse e formalmente indicate alle nostre Aziende sanitarie per strutturare le banche dati locali e per pervenire ad una modalità omogenea di definizione dei DM utilizzati.

Contestualmente alle Commissioni è stato costituito un **GRUPPO REGIONALE DEI DM** di lavoro, permanente, a garanzia e supporto del Sistema.

La Commissione regionale DM [direzione sanitaria, agenzia sanitaria regionale dedicata agli aspetti del governo clinico, farmacisti, ing. clinici, infermieri] si raccorda con il livello nazionale per tutti gli aspetti che coinvolgono le Regioni rispetto alle diverse tematiche: CUD, flussi informativi, Agenas, HTA, ecc...] e nel contempo coordina la rete delle Commissioni aziendali, promuove la dispositivo-vigilanza, affronta l'analisi dei consumi e fornisce indicazioni per la scelta di nuovi DM. Riguardo a tale attività distingue tra DM di bassa complessità ed ampia diffusione e DM di elevata complessità in commercio e non [in tal caso si attiva una collaborazione con l'Osservatorio Ricerca e Innovazione della regione] .

La Commissione fornisce dei pareri non vincolanti e talora degli indirizzi.

Uno degli obiettivi dato alle Commissioni aziendali è la formulazione di un **REPERTORIO** aziendale dei DM e la strutturazione di modalità atte al governo dell'introduzione dei DM [modalità che prevedano le motivazioni a supporto delle richieste di nuovi prodotti, costi, valutazioni dei prodotti in uso, alternative, ecc...]

Il Gruppo regionale DM ha compiti molto operativi ed è a garanzia che gli strumenti siano utilizzati: adozione della CND, aggiornamento degli archivi gestionali [vengono processati migliaia di prodotti al fine di definire una classificazione unica ed univoca].

Il Gruppo valida per la parte tecnica il tracciato acquisti che alimenta le conoscenze provenienti dalle Aziende sanitarie alla Regione che è propedeutico all'avvio del flusso DM dalla regione al livello nazionale.

Il Gruppo affronta inoltre le criticità riguardanti le gare di acquisto [in RER una quota significativa di DM è acquistata con gare centralizzate o di area vasta ed i capitolati sono in parte condivisi tra Aziende sanitarie], al fine di incentivare l'utilizzo del Repertorio nelle Aziende

Tra gli obiettivi più ambiziosi la costruzione di un'anagrafica regionale DM; a tale scopo sono già stati condivisi i criteri per le realizzare le descrizioni dei singoli campi.